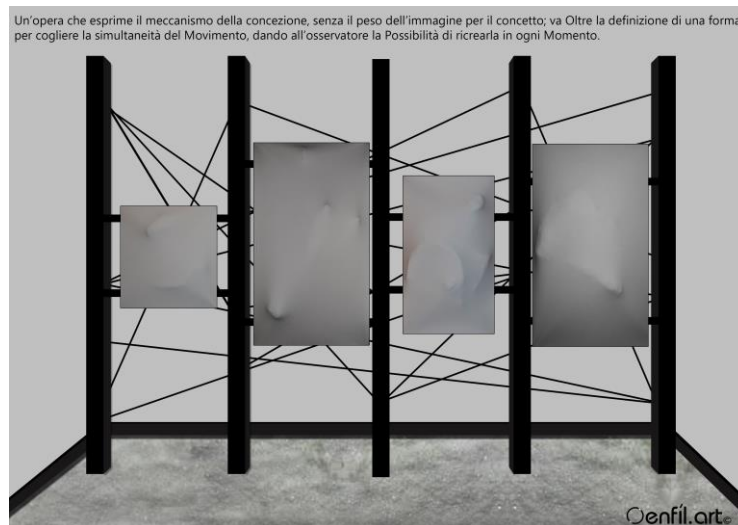


DENTRO E' FUORI "IL LIMITE DELL'IMMAGINE"

DI ENRICO FILIPPI



Le opere con cui Enrico Filippi ha scelto di presentarsi sulla scena artistica romana sono il frutto di un lungo lavoro di riflessione sullo spazio, sulla sua estensione come FUORI, sulla sua chiusura come DENTRO. Quindi parafrasando C.N. Schulz *"lo spazio non tanto come concetto matematico ma come dimensione esistenziale"*. Pertanto la ricerca dell'autore, i suoi dispositivi visuali e gli allestimenti che ne conseguono risultano essere la registrazione, la traccia di un passaggio fisico "esistenziale" appunto, tra l'esterno e l'interno.

E' commovente la delicatezza con cui Enrico dis-vela la sua sensibilità per la dimensione spaziale. Questa percezione è evidente anche dallo stato d'animo con cui estende la sua attenzione alla luce che si trova intorno all'opera: per questo motivo chi osserva per la prima volta le sue opere non deve sorprendersi delle delicate dissolvenze chiaroscurali che le caratterizzano. Queste vibranti bicromie sono ottenute attraverso una attenta progettualità di forme/volume che l'autore posiziona dietro la tela, un gesto che rende la superficie aggettante e che dissolve la luce sul bianco del cotone, creando una intensa luminosità.

Un atto creativo apparentemente attiguo alle esperienze dell'arte informale di Antoni Tàpies o alle estroflessioni di Enrico Castellani, ma queste considerazioni per Filippi sono solo preliminari storici; egli è un artista contemporaneo e la sua ricerca ha bisogno della Contemporaneità di autori come Anish Kapoor che con i suoi interventi artistici sta riducendo i confini fra arte, architettura e design, utilizzando un processo creativo razionale, logico, geo-metrico; perché come scriveva Guillaume Apollinaire *"la geometria per le arti plastiche è come la grammatica per lo scrittore"*.

Ecco, il nostro Enrico ha superato il velo intermedio tra il dentro e il fuori, ha dilatato il diaframma, ha individuato e scelto un complesso processo creativo. Bene! A tutti noi non rimane che osservarlo ammirati e augurargli una duratura e instancabile attività nel mondo dell'arte.

Prof. Patrizio Marafini

Artista e Storico dell'Arte